

ECONOMIA Presentati i numeri dell'incubatore di imprese della Camera di commercio Delta Lagunare

# T2i, dove osano le aziende

In provincia di Rovigo sono state 25 le start up innovative registrate, due le Pmi

## ■ Cinque le vincitrici del bando regionale Por-Fesr 2014-2020

VENEZIA - Sono 11 le start up innovative incubate, oltre 100 le candidature pervenute per l'avvio di nuove aziende, 5 le start up vincitrici del bando regionale Por Fesr 2014-2020 per lo sviluppo e il consolidamento di start up innovative in Veneto, 20 gli incontri di formazione e i cicli di workshop sul territorio, oltre 40 imprenditori e neoimprenditori a cui è stata fornita assistenza e consulenza per l'attività di tutela del marchio aziendale.

Sono questi i principali numeri del 2016 dell'incubatore certificato di T2i Trasferimento Tecnologico e Innovazione presentato nel corso di "T2i-Startup Day" che si è tenuto ieri a Marghera nella sede della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare. L'incontro è stato anche l'occasione per presentare le 11 start up innovative attualmente presenti nell'incubatore rodigino. In tutto, fino a gennaio, sono state 25 le start up innovative della provincia di Rovigo, 2 le Piccole e medie imprese. Il settore più prolifico quello dei servizi (11), quindi industria e artigianato (9), turismo (2) infine uno ciascuno agricoltura-pesca, commercio e altro. Il 32% delle 25 start up è a prevalenza femminile, il 16% formate da giovani e l'8% composte da stranieri.

L'incubatore certificato di T2i con sede a Rovigo, inaugurato nel marzo 2016, è il primo incubatore riferito al sistema camerale in Veneto e il quarto incubatore certificato in Regione insieme a HFarm, Parco Scientifico e Tecnologico Vega e M31.

Nel corso del 2016 i servizi dell'incubatore sono stati potenziati con l'apertura dello sportello "Micro-Work: fare rete per il microcredito" e lo sportello "Sostegno Prima Impresa", che hanno permesso a neo imprenditori di concretizzare la loro idea di impresa attraverso forme di micro-finanziamento. I capitali erogati nel 2016 sono stati di 320mila euro distribuiti a 16 neo imprese. Sono stati inoltre elaborati dalle start up incubate gli studi per la creazione di tre laboratori che verranno realizzati nel 2017: un "banco prova" per ingranaggi, un laboratorio chimico per analisi molecolari e un laboratorio di sperimentazione di micro cogenerazione. Accanto alle tradizionali attività di consulenza e training, all'interno dell'incubatore, T2i ha sviluppato, congiuntamente con la startup innovativa PopLab, un laboratorio di fabbricazione digitale con tecnologie all'avanguardia sulla scia delle migliori best practice italiane ed internazionali, creato con l'obiettivo di fornire servizi personalizzati alle piccole e medie imprese e alle start up incubate, permettendo la produzione di qualsiasi tipo di oggetto dal virtuale al reale in linea con i principi di sviluppo e crescita della manifattura 4.0.

"Grazie ai fondi regionali del Protocollo Polesine la Camera Delta Lagunare ha finanziato

la costituzione di questa importante struttura innovativa, che consente alle nuove imprese dotate di idee all'avanguardia di sviluppare le proprie capacità e rivolgersi ad un mercato sempre più permeato di nuove tecnologie e nuove applicazioni" ha dichiarato Giuseppe Fedalto, Presidente della Camera di commercio Delta Lagunare.

"Sono davvero lieto che oggi si possa realizzare questo evento che rappresenta - ha affermato Mario Pozza, Presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno - una tra le varie espressioni del progetto di rinnovamento del sistema camerale".

"Il 2016 è stato un anno di consolidamento per T2i con l'integrazione di Verona Innovazione - ha commentato Vendemiano Sartor, Presidente di T2i Trasferimento Tecnologico e Innovazione - la revisione del sistema camerale in corso ha stimolato l'avvio di una costruzione su scala regionale di un provider di servizi omogenei nei diversi territori con economie di scala e ottimizzazione delle risorse". "Essere un incubatore certificato significa avere caratteristiche distintive mirate alla eccellenza e allo sviluppo di interazione con imprese consolidate - ha concluso Roberto Santolamazza, direttore di T2i - il nostro incubatore certificato, situato nel cuore di un centro di eccellenza dove già si respira cultura di ricerca, opera con una logica 'leggera' dal lato immobiliare, dove la velocità di sviluppo è fondamentale e rappresenta un luogo dove offrire alle imprese networking e servizi sul territorio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**T2i** A sinistra la presentazione dei risultati raggiunti nel 2016 da parte dei relatori, qui accanto una delle sedi di incubatori d'aziende